delle responsabilità gestionali, ma con chiara delimitazione delle rispettive sfere di responsabilità.

2.2) In relazione alla nuova configurazione giuridica dell'Istituto e alle deleghe conferite si è reso necessario modificare anche l'assetto organizzativo della struttura operativa, anche se detto adeguamento è stato finora relativamente di modesta portata, dal momento che il consiglio di amministrazione si è riservato una nuova e più approfondita valutazione del problema a quando sarà stato approvato, dal Ministero dell'economia nella sua qualità di azionista unico, il nuovo *"Piano d'impresa 2003-2005"* (su ciò, v. quanto si dirà oltre).
Il nuovo assetto organizzativo, adottato a seguito di delibera consiliare in data 10 gennaio 2003, è stato poi tradotto in termini operativi con ordine di servizio n.2 del 28 febbraio 2003 dell'amministratore delegato, successivamente integrato con l'ordine di servizio n.9/2003, con il quale è stata disposta una diversa dislocazione degli uffici di staff del presidente e dell'amministratore delegato, secondo le rispettive responsabilità gestionali. In particolare:

A) al presidente fanno capo:
- le attività di Segreteria degli organi deliberanti
- i rapporti istituzionali e le attività di carattere giuridico
- la Funzione per l'indirizzo e lo sviluppo in campo editoriale, artistico e culturale, sia in Italia che all'estero.

B) dall'amministratore delegato - direttore generale dipendono:
- L'AREA SEGRETERIA GENERALE, nella quale operano la *"Funzione Politiche del lavoro e gestione del personale"*, la *"Funzione legale e societario"*, la *"Funzione editoria"*, la *"Funzione progetti speciali"*;
- L'AREA TECNICO-PRODUTTIVA, comprensiva dell'Officina Carte Valori; dello Stabilimento Salario; della Sezione Zecca;

dello Stabilimento di Foggia; della Funzione Coordinamento della Produzione E Ingegneria di manutenzione;

- l'AREA MARKETING e COMMERCIALE;
- l'AREA AMMINISTRAZIONE e FINANZA.

Dall'amministratore delegato dipendono inoltre:

- il coordinamento di attività e funzioni centrali, comprendente le funzioni *"Acquisti e Magazzini", "Qualità" e "Nuovi Insediamenti Produttivi"*;
- la Funzione Produzioni Telematiche e Informatica Aziendale;
- la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione;
- la Funzione Auditing.

Per gli aspetti non espressamente disciplinati con i richiamati ordini di servizio, la struttura organizzativa e le unità produttive sono rimaste conformi a quelle già descritte nella precedente relazione al Parlamento, cui si rinvia per eventuali dettagli informativi.

Resta da osservare, sempre in tema di organizzazione, che l'istituto non ha ancora provveduto all'adeguamento della struttura organizzativa alle prescrizioni normative di cui ai decreti legislativi n.231/2001 e n.61/2002, recanti norme in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, al fine di prevenire il rischio di reati verso la pubblica amministrazione.

In proposito, dopo l'affidamento di un primo incarico di consulenza ad un *advisor,* che ha permesso di procedere alla mappatura del rischio nell'ambito delle attività aziendali e alla predisposizione di un piano di intervento per disegnare un modello organizzativo e di controllo funzionale alle predette esigenze (ottobre 2002), l'Istituto ha di recente provveduto ad affidare un nuovo incarico allo stessa società di consulenza per procedere all'attuazione del Piano Generale di Intervento, definito al termine del precedente progetto, tenendo conto dell'intervenuta trasformazione dell'IPZS in società per azioni ed estendendo pertanto l'ambito di intervento anche ai reati societari, nella particolare

considerazione delle attività svolte dall'Istituto in regime di privativa e perciò da tenere sotto stretto controllo avuto riguardo alle esigenze di sicurezza e di qualità dei prodotti finiti (passaporti, carta di identità elettronica, francobolli, carta filigranata, ecc.).

Il corrispettivo convenuto per tale ultimo incarico risulta pari a 45.000 euro, oltre IVA e rimborso delle spese vive documentate sostenute per lo svolgimento dell'incarico, fino ad un massimo del 3% del corrispettivo medesimo.[8]

E' previsto che entro il mese di ottobre 2003 la Funzione Auditing interna, con l'ausilio della società di consulenza, predisponga i principi di riferimento per l'adozione del modello organizzativo e di controllo, da sottoporre subito dopo all'approvazione del consiglio di amministrazione. Successivamente si renderà, prevedibilmente, necessario introdurre nuove modifiche alla struttura organizzativa aziendale, in modo da renderla conforme ai principi che saranno esposti, e approvati dal consiglio, nel citato documento.

Nel quadro delle nuove misure organizzative da adottare per dare attuazione al decreto n.231/2001 e successive modificazioni e integrazioni è anche prevista la predisposizione del *"codice etico"* dell'Istituto, con l'indicazione di standard etici di comportamento e delle sanzioni interne da comminarsi in caso di violazione delle norme di comportamento ivi individuate.

Al riguardo, la Corte sottolinea l'esigenza di pervenire il più presto possibile a definire il nuovo modello organizzativo atto a prevenire, attraverso un accurato controllo interno di legalità e dell'osservanza delle procedure predisposte dal vertice organizzativo dell'Istituto, la commissione dei reati sanzionati dai citati decreti legislativi .

---

[8]) Il precedente incarico, costato 28,600 €, era stato attribuito con delibera dell'allora Direttore Generale dell'IPZS in data 28/6/2002

## 3) Il personale

Come si è già fatto cenno in premessa, il personale ha costituito nell'ultimo triennio il perno dell'azione di risanamento dell'Istituto, riducendo si nell'organico da 4816 unità al 31 dicembre 1999 a 2544 unità al 31 dicembre 2002, con una conseguente riduzione anche del costo totale che, nell'arco del triennio, ha registrato una riduzione, in termini assoluti, dai 403,8 miliardi di vecchie lire del 1999 ai 123,4 milioni di euro del 2002 (279 mld circa di vecchie lire) e, in termini percentuali una minore incidenza, sui costi complessivi, e cioè dal 48,6 % dell'esercizio 1999 al 30,8 % nell'anno 2002.

Non altrettanto può dirsi del costo medio, che al contrario è salito dai 90,8 milioni di lire dell'anno 2000 a 48.007 euro del 2002, con un incremento percentuale del 2,5 %, dovuto essenzialmente agli incrementi retributivi contrattuali.

Non ci sono particolari novità, rispetto alla disamina che ne è stata fatta nella precedente relazione al Parlamento, per ciò che riguarda la disciplina contrattuale, rimasta ancorata a quella del CCNL dei grafici per quanto riguarda il personale impiegatizio e quello salariato e a quello dei dirigenti d'azienda per quanto riguarda i dirigenti. Per tutte le categorie inoltre il trattamento economico è incrementato dai benefici recati dagli accordi integrativi aziendali, già previsti dal vecchio regolamento del personale, soppresso a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo di riforma n.116 del 1999.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi concernenti le variazioni di organico intervenute nel biennio 2001-2002, rapportate al 31 dicembre 2000 e le variazioni, sempre nel biennio, del costo medio e totale del personale, ripartito per categorie e rapportato all'organico medio del periodo.

**TAB. 1**

| VARIAZIONI ORGANICO 2000-2002 | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2001 | 2001 | 2001 | | 2002 | 2002 | 2002 | |
| | 31.12.2000 | assunti | promossi | cessati | 31.12.2001 | assunti | promossi | cessati | 31.12.2002 |
| DIRIGENTI | 33 | 0 | 1 | 1 | 33 | 4 | 3 | 2 | 38 |
| IMPIEGATI | 1019 | 20 | 16 | 112 | 943 | 12 | 10 | 11 | 954 |
| OPERAI | 1894 | 217 | -17 | 406 | 1688 | 2 | -13 | 125 | 1552 |
| TOTALE | **2946** | 237 | | 519 | **2664** | 18 | | 138 | **2544** |
| dettaglio assunzioni: | | | | | | | | | |
| C.F.L. | | 130 | | | | 1 | | | |
| T.D. | | 101 | | | | 1 | | | |
| altre | | 6 | | | | 16 | | | |
| TOTALE | | 237 | | | | 18 | | | |

**Note:**

Le assunzioni con i contratti di formazione e lavoro (C.F.L.) sono state effettuate per fronteggiare le carenze d'organico derivanti dall'esodo agevolato ai sensi della L 416/81. Le relative selezioni sono state effettuate da società specializzate nel settore (Ergon Line e Quanta) e gli inquadramenti applicati sono quelli risultanti dai progetti di Formazione e Lavoro approvati dagli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le assunzioni con contratto a tempo determinato (T.D.) sono state effettuate per fronteggiare le necessità straordinarie connesse alla coniazione dell'Euro. Le relative selezioni sono state effettuate con l'ausilio di società specializzate del settore (Quanta e Kelly Service) con gli inquadramenti contrattualmente spettanti; tutti i contratti sono cessati nei primi mesi del 2002.

**TAB. 2**

**COSTO MEDIO DEL PERSONALE 2001-2002 (in euro)**

| | | COSTO 2001 | | | COSTO 2002 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| QUALIFICA | ORG.MEDIO | MEDIO | TOTALE | ORG. MEDIO | MEDIO | TOTALE |
| DIRIGENTI | 33 | 206.833 | 6.825.502 | 37 | 189.110 | 6.997.054 |
| IMPIEGATI | 983 | 55.658 | 54.712.243 | 952 | 54.703 | 52.077.505 |
| OPERAI | 1826 | 43.149 | 78.790.495 | 1582 | 40.677 | 64.351.246 |
| TOTALE | 2842 | 49.377 | 140.328.240 | 2571 | 48.007 | 123.425.805 |

In termini di insediamenti produttivi, il personale risultava così ripartito alla fine dei due esercizi considerati:

**TAB. 3**

| RAFFRONTO ORGANICO 2001-2002 | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2001 | | | | 2002 | | |
| | dirigenti | impiegati | operai | totale | dirigenti | impiegati | operai | totale |
| FUNZIONI CENTRALI: | | | | | | | | |
| Presidenza/A.D.-Direz.Generale | 3 | 28 | 8 | 39 | 3 | 30 | 6 | 39 |
| Area Tecnico Commerciale | 4 | 82 | 0 | 86 | 4 | 55 | 0 | 59 |
| Area Amministraz. e Finanza | 3 | 72 | 1 | 76 | 2 | 75 | 0 | 77 |
| Area Segreteria Generale | 13 | 188 | 13 | 214 | 12 | 189 | 9 | 210 |
| Funzioni in Staff | 1 | 41 | 0 | 42 | 5 | 71 | 0 | 76 |
| Personale in comando/distacco | 2 | 13 | 21 | 36 | 3 | 17 | 21 | 41 |
| TOTALE FUNZIONI CENTRALI | 26 | 424 | 43 | 493 | 29 | 437 | 36 | 502 |
| AREE PRODUTTIVE: | | | | | | | | |
| SEZIONE ZECCA | 2 | 90 | 295 | 387 | 2 | 92 | 199 | 293 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| STABILIMENTO SALARIO | 2 | 98 | 405 | 505 | 3 | 107 | 400 | 510 |
| STABILIMENTO FOGGIA | 1 | 136 | 368 | 505 | 2 | 142 | 350 | 494 |
| OFFICINA CARTE VALORI | 2 | 195 | 577 | 774 | 2 | 175 | 567 | 745 |
| | | | | | | | | |
| TOTALE ORGANICO | 33 | 943 | 1688 | 2664 | 38 | 954 | 1552 | 2544 |

Come si desume dalla Tab. N.3 la maggiore riduzione di personale, che ha confermato il trend iniziato nell'anno 2000, ha riguardato le *"aree produttive"*, in particolare la Zecca, passata prima da 454 unità al 31.12.1999 a 326 unità (-128) al 31.12.2000 e poi, dopo un temporaneo incremento (< 387) nel 2001 per l'eccezionale commessa ricevuta dalla Banca Centrale Europea in seguito all'introduzione dell'euro nel mercato dei Paesi UE, di nuovo scesa a 293 unità complessive (di cui 92 impiegati e 199 operai, oltre a 2 dirigenti) e lo Stabilimento di Foggia, sceso addirittura dalle 927 unità del 1999 alle 720 del 2000 (- 207), alle 505 e infine alle 494, rispettivamente al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2002. Sostanzialmente stazionario l'organico dell'Officina Carte Valori che, dopo un forte calo, pari a 626 unità, nel corso del 2000 (1341>715) si è attestato su 774 e 745 unità di personale, rispettivamente al 31.12.2001 e al 31.12.2002, al pari dello Stabilimento Salario (sede di produzione della G.U.), il cui personale si è, anch'esso, stabilizzato su poco più di 500 unità nel biennio 2001-2002 dopo il forte calo dell'anno 2000 (- 568 unità).

Resta da notare il persistere di un forte contenzioso tra il personale - non solo quello cessato dal servizio (1203 e 1413 cause, rispettivamente nel 2001 e nel 2002 per il solo TFR), ma anche quello tuttora in attività - e l'Istituto, sintomo di una situazione di tensione all'interno delle unità produttive, verosimilmente non attribuibile solo a rivendicazioni di carattere economico, tipiche della fuoruscita anticipata dal lavoro, bensì anche a rivendicazioni di mansioni lavorative superiori e a turbolenze nei luoghi di lavoro che non giovano a un ordinato e proficuo svolgersi

dell'attività produttiva. Si segnala pertanto la necessità di una accurata verifica del contenzioso in atto - tanto più che l'esito dello stesso è stato finora in gran parte sfavorevole per l'Istituto – al fine di instaurare un clima di maggiore tranquillità e, in definitiva, di maggiore proficuità del lavoro.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle cause definite e di quelle in corso al 31.12.2001 e al 31.12.2002 (in totale, rispettivamente, 3284 e 3945).

# TAB. 4

## SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2001

| | T.F.R. | MANSIONI SUPERIORI | VARIE |
|---|---|---|---|
| CAUSE | 1203 | 398 | 327 |
| 410 C.P.C. | 497 | 224 | 635 |
| TOTALE | 1700 | 622 | 962 |

| CONTENZIOSO DEFINITO | |
|---|---|
| CAUSE FAVOREVOLI | 88 |
| CAUSE SFAVOREVOLI | 533 |
| CAUSE CONCILIATE | 356 |
| TOTALE | 977 |

## TAB. 5

### SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2002

| | T.F.R. | MANSIONI SUPERIORI | VARIE |
|---|---|---|---|
| CAUSE | 1413 | 439 | 503 |
| 410 C.P.C. | 249 | 257 | 1084 |
| TOTALE | 1662 | 696 | 1587 |

| CONTENZIOSO DEFINITO | |
|---|---|
| CAUSE FAVOREVOLI | 161 |
| CAUSE SFAVOREVOLI | 768 |
| CAUSE CONCILIATE | 373 |
| TOTALE | 1302 |

## 4) L'attività contrattuale

Nella precedente relazione al Parlamento è stata evidenziata la natura giuridica di organismo di diritto pubblico dell'IPZS e dei conseguenti obblighi, ad esso derivanti dalla normativa comunitaria, in materia di acquisizioni di beni e servizi per la propria attività produttiva. Si è data altresì notizia del regolamento adottato dall'Istituto per disciplinare il procedimento di indizione delle gare e di quant'altro non direttamente regolamentato dalle norme comunitarie, al fine di adeguare il proprio comportamento alla pronuncia della Corte di Giustizia dell'U.E. del 15/01/1998, proc. C-44/98, con riferimento all'analogo ente austriaco.

Si è infine osservato come solo in misura limitata l'Istituto abbia fatto ricorso, nel periodo interessato dalla relazione (biennio 1999/2000), alla procedura prevista dalla normativa comunitaria quale recepita nel nostro ordinamento dai dd.llggss. 406/91 (poi sostituito dalla legge 109/94), 358/92 e 157/95 e successive modificazioni, sottolineandosi l'esigenza di una maggiore attenzione all'osservanza di dette procedure contrattuali e, in particolare, a quelle afferenti la scelta del contraente.

Nulla può dirsi mutato, nella materia *de qua,* anche dopo la nuova configurazione assunta dal Poligrafico dello Stato a seguito della sua trasformazione in società per azioni, atteso il permanere della sua natura di organismo di diritto pubblico in relazione al possesso totalitario delle azioni da parte dello Stato e alla nomina degli amministratori da parte del Ministero dell'economia.

E' da precisare al riguardo che la soggezione alle procedure di gara comunitarie, per i contratti da stipulare di importo soprasoglia, e a quelle nazionali per quelli sottosoglia, riguarda non la sola attività svolta dall'Istituto per l'acquisizione di beni e servizi destinati alla produzione svolta in regime di riserva, bensì anche quella svolta in regime di concorrenza, quale ad esempio l'editoria, ritenendosi assorbente la qualificazione di organismo di diritto pubblico e il relativo regime: tale è la

posizione espressa dalla Corte di Giustizia nella citata pronuncia concernente la Zecca di Stato austriaca.

Benché non necessaria al fine *de quo,* la sottoposizione alle procedure comunitarie discende anche dalla natura di concessionario dell'IPZS S.p.A. che, se può essere posta in dubbio per la mancata emanazione di un provvedimento in tal senso per la generalità delle attività produttive trasferite alla società in seguito alla trasformazione dell'ex ente pubblico economico, non può essere revocata in dubbio, quanto meno, per la gestione della banca dati , da parte dello stesso Istituto, del Ministero della Salute e per la produzione dei bollini apposti alle confezioni dei medicinali erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale.

In tal senso si è espresso con assoluta chiarezza il parere *"pro-veritate"* di un consulente all'uopo interpellato dalla società, che ha in proposito richiamato quanto disposto dal 2 agosto 2001, a tenore del quale – dopo la precisazione che il fine della sicurezza nella produzione dei farmaci è *....."perseguibile nel modo più efficace mediante la conferma del sistema di sicurezza fondato sull'intervento dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato nelle fasi di fabbricazione e stampa del bollino ..."* – *" le aziende farmaceutiche si approvvigionano del bollino di cui al presente decreto presso l'IPZS, il quale assicura modalità di forniture adeguate alle esigenze produttive delle aziende stesse. A tale scopo l'Istituto si avvale anche, sotto la sua responsabilità, di un adeguato numero di aziende fiduciarie, secondo necessità"* (art.5 del decreto).

Le forniture da parte dell'Istituto – prosegue la norma – sono effettuate secondo condizioni da convenirsi con le singole aziende farmaceutiche nel rispetto di determinati principi espressamente individuati, mentre le aziende farmaceutiche, previe intese con l'Istituto, possono chiedere che vengano attuate ulteriori misure di sicurezza, riconoscendo a quest'ultimo gli eventuali costi aggiuntivi. L'IPZS, a sua volta, può produrre direttamente i bollini o farli produrre a imprese di sua fiducia; anche da ciò discende che il rapporto tra l'Istituto stesso e il Ministero della Salute,

risolvendosi in un mero *"ribaltamento della richiesta di fornitura avanzata dalle case farmaceutiche"*, viene ad assumere una connotazione istituzionale e dunque di natura concessoria, per la qual cosa la scelta delle imprese fornitrici non può non ricadere sotto l'impero della normativa comunitaria. E' per tale ragione, e cioè allo scopo di assicurare trasparenza, ragionevolezza e proporzionalità nelle modalità di individuazione delle imprese ritenute idonee a soddisfare il requisito della sicurezza richiesto, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 maggio 2003, ha ritenuto di attivare un incarico di consulenza specifica, per ottenere il parere di un esperto in materia di requisiti tecnici da richiedersi alle imprese stesse, mettendo tutte nelle medesime condizioni al fine di poter acquisire il titolo abilitativo atto a farle includere nell'elenco dei fornitori.

L'esigenza sottesa a tale decisione - evitare cioè che la limitazione delle forniture in questione a poche imprese privilegiate ponga di fatto queste ultime in una posizione di fatto oligopolista nel settore - è rafforzata dalla determinazione dell'Autorità preposta alla tutela della concorrenza e del mercato in data 25 novembre 1996, nella quale è stato affermato che *"...occorre chiedersi se le esigenze di sicurezza descritte nel D.M. in oggetto possano essere soddisfatte attraverso l'adozione di procedure più concorrenziali e tali quindi da contemperare le esigenze stesse con il rispetto dei principi della concorrenza"*, anche attraverso una fase successiva di gara fra le imprese che siano risultate in possesso dei requisiti oggettivi e trasparenti idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza legate alle forniture in questione.

Data la sua rilevanza e l'imprescindibilità di soddisfare le esigenze di sicurezza dei bollini farmaceutici, in relazione anche all'accentuarsi di truffe sempre più frequenti nell'utilizzo improprio degli stessi, la Corte non può non sottolineare la necessità che si addivenga al più presto ad una soluzione del problema, anche in vigenza dei preesistenti rapporti di

fornitura, relativamente ai quali occorrerà procedere, ove necessario, ad una verifica del permanere del possesso dei requisiti.

Per quanto concerne le commissioni di gara, si è fatto cenno dell'intervenuta modifica dei criteri che presiedono alla loro composizione, nel senso cioè che, mentre in precedenza si provvedeva con una commissione permanente integrata, secondo le esigenze, da tecnici esterni, ora alla loro nomina provvede di volta in volta, sulla base dei nominativi di tecnici individuati dall'amministratore delegato, lo stesso consiglio di amministrazione, che ha anche stabilito il relativo compenso in un gettone di presenza per ciascuna seduta, da corrispondersi ai soli membri esterni . Inoltre, è previsto che le commissioni procedano ad effettuare, oltre alla valutazione tecnica dei requisiti di partecipazione e delle offerte inoltrate, una mera proposta di aggiudicazione, alla quale provvede poi direttamente il consiglio di amministrazione.

Sempre per quanto riguarda la materia contrattuale, mette conto di riferire, per completezza di informazione, che le procedure sottosoglia e gli appalti dei lavori in economia risultano tuttora disciplinate dal preesistente regolamento interno, da ritenersi ormai non più adeguato alla situazione venutasi a determinare, da un lato, con la trasformazione dell'Istituto in società per azioni, dall'altro alle modifiche introdotte al regime delle gare e agli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni e degli stessi organismi di diritto pubblico dal citato articolo 24 della legge finanziaria 2003, onde ne va segnalata la necessità di una revisione sulla base delle intervenute pronunce delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 27.02.2003 e della Sezione Controllo Enti n.9/2003 in data 4.3.2003, applicabili anche al Poligrafico dello Stato, con le quali sono stati individuati i criteri applicativi della suddetta disposizione.

Si fornisce un quadro sommario dei contratti di importo superiore a 200.000 euro, stipulati nel corso del biennio 2001-2002 e delle relative modalità di affidamento:

- contratti per affidamenti di servizi e forniture, n.125 di cui n.3 stipulati previo esperimento di gara europea; tutti gli altri risultano essere stati stipulati a trattativa privata, ai sensi dell'art.16 del regolamento interno: vuoi perché si trattava di acquisto di cose la cui produzione era garantita da privativa industriale o da diritti di esclusiva (26) ; vuoi per l'urgenza degli acquisti, tale da non consentire l'indugio degli incanti o della licitazione (16); vuoi per la particolare natura delle prestazioni la cui esecuzione, per motivi tecnici ed artistici, poteva essere affidata solo ad un imprenditore determinato (6); vuoi infine perché stipulati direttamente con società controllata;
- contratti per investimenti e acquisti di macchinari o impianti di importo superiore a 200.000 euro, n.60 , tutti stipulati a trattativa privata sempre in base al citato art. 16 del regolamento interno per l'affidamento dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture , generalmente per l'acquisto di macchine, strumenti od oggetti di precisione che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti (41) ovvero per ragioni di privativa industriale o per acquisti infragruppo.

In materia contrattuale si ritiene infine opportuno far cenno alla questione della cosiddetta *"Commissione prezzi"*, per la sua persistente incidenza sul meccanismo di determinazione dei prezzi delle forniture operate dal Poligrafico dello Stato nei confronti delle amministrazioni pubbliche, anche nel regime societario in cui lo stesso si trova ora ad operare.
Si premette che l'art.18 della legge 13 luglio 1966, n.559 – ora abrogato dall'art.12, comma 1, del decreto legislativo n.116 del 1999 – stabiliva testualmente che *"La determinazione dei prezzi delle forniture è effettuata, tenuto presente anche l'andamento dei prezzi di mercato, da una commissione costituita presso il Provveditorato generale dello Stato,*

*con decreto del ministro per il Tesoro....",* composta dal Provveditore dello Stato, che la presiedeva, dal presidente dell'Istituto o da un suo delegato, da un funzionario della RGS e da un membro esperto in materie grafiche e cartarie, che non fosse comunque interessato in aziende grafiche o cartarie.

Con l'art. 5, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n.449 (misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) veniva poi affidata al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica il compito di definire *"i criteri ai quali si attengono gli organi preposti alla determinazione dei prezzi delle forniture dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato alle pubbliche amministrazioni, sino alla trasformazione* dell'ente in società per azioni".

Il 4° comma del medesimo articolo stabiliva inoltre che *"Al fine di avviare processi di razionalizzazione e di maggiore efficienza produttiva dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, i prezzi delle forniture dell'Istituto alle pubbliche amministrazioni rimangono fissati per il 1998 nella stessa misura del 1997, tranne particolari situazioni connesse a imprevedibili incrementi dei costi, che saranno di volta in volta valutate dalla Commissione di cui all'art.18 della legge 13 luglio 1966, n.559".*

Interveniva quindi il più volte citato d.lgs. n.116/1999 che, nel disporre la trasformazione dell'Istituto in società per azioni - da attuarsi, vale ricordare, entro il 31 dicembre 2001 - da un lato (art.11, comma 3), *"allo scopo di agevolare il processo di trasformazione dell'Istituto in società per azioni"* affidava al Ministro del Tesoro il compito di disciplinare con proprio decreto criteri e modalità per la formazione dei prezzi delle forniture *"al fine di assicurarne la flessibilità e di promuoverne l'adeguamento alla situazione del mercato"*; dall'altro, come si è già notato, disponeva (art.12, comma 1) la soppressione della commissione di cui al precitato art.18 della legge n.559 del 1966.

Sulle modalità di emanazione del provvedimento, che conseguentemente al citato decreto legislativo 116/1999, è stato adottato per la definizione